

VERBALE DI ASSEMBLEA DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, il giorno ventinove del mese di ottobre
29/10/2020

alle ore 18,25 (diciotto e venticinque),
in Cavriago, frazione Corte Tegge, Via Buoizzi n. 2, davanti
a me Gino Baja Guarienti, notaio in Scandiano, iscritto nel
Ruolo del Distretto Notarile di Reggio Emilia, è comparsa la
signora:

- CANTONI ROSSELLA, nata a Castelnovo di Sotto il giorno 25
marzo 1957, domiciliata per la carica presso la sede della
fondazione, la quale interviene al presente atto in qualità
di presidente della:

"FONDAZIONE FAMIGLIA SARZI", con sede in Bagnolo in Piano,
Piazza Garibaldi n. 5/1, codice fiscale e partita I.V.A.
01704060357, iscritta al registro delle persone giuridiche
tenuto presso la Regione Emilia Romagna.

Detta comparente, della cui identità personale io notaio so-
no certo, mi chiede di assistere, redigendo in forma pubbli-
ca il relativo verbale, allo svolgimento dell'assemblea dei
fondatori e degli aderenti di detta fondazione, qui riunita
per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Adozione di nuovo Statuto della Fondazione anche al fine
di adeguarlo al decreto legislativo 117/2017 in materia di
enti del terzo settore

2. Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio do atto di quanto
segue.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi dell'articolo
8 bis del vigente statuto sociale, la comparente, in qualità
di presidente della fondazione, la quale constata e fa con-
statare:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata a
norma di statuto in questo luogo per oggi alle ore 18 (di-
ciotto) in seconda convocazione, essendo andata deserta l'as-
semblea in prima convocazione;

- che del consiglio di amministrazione, composto da otto com-
ponenti, sono presenti personalmente o in collegamento au-
dio/video, come consentito dalla vigente normativa, cinque
consiglieri, come risulta dal foglio presenze che il presi-
dente mi consegna e che viene allegato al presente verbale
sotto la lettera **"A"**;

- che dei setti fondatori e aderenti aventi diritto di voto
sono presenti, personalmente o in collegamento audio/video,
come consentito dalla vigente normativa, sei soci, come ri-
sulta dal foglio presenze già allegato sotto la lettera **"A"**;

- è altresì presente, in collegamento audio-video, su invito
dell'organo amministrativo, Fulvio De Nigris, membro del co-

**REGISTRATO A
REGGIO EMILIA
IL 17/11/2020
AL N° 15551
SERIE 1T
€ 200,00**

mitato scientifico;

- che gli intervenuti si dichiarano sufficientemente edotti sugli argomenti all'ordine del giorno;
- che ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;

- che, pertanto, la presente riunione è validamente e regolarmente costituita ed atta a deliberare sui medesimi argomenti.

Ciò constatato, il presidente inizia la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e ricorda all'assemblea che il consiglio di amministrazione ha deliberato in data 28 ottobre 2020 di proporre all'assemblea l'adozione di un nuovo testo di statuto della fondazione, anche al fine di adeguarlo alla normativa in materia di enti del terzo settore di cui al D.Lgs. 117/2017, che trovasi allegato al verbale della riunione consigliare.

Il presidente espone nel dettaglio le modifiche proposte rispetto al testo attuale di statuto, dando atto in particolare che vengono meglio definite le finalità, le attività della fondazione e in generale riformulate le norme relative all'organizzazione e al funzionamento della fondazione.

Il presidente invita l'assemblea alla deliberazione.

L'assemblea, con voto palese, all'unanimità, come il presidente dichiara, esprime parere favorevole alla proposta del consiglio di amministrazione e quindi

DELIBERA

- di adottare un nuovo testo di statuto, anche al fine di adeguarlo alla normativa sopra citata, come sopra proposto dal presidente;

- di conferire a ciascun componente del consiglio di amministrazione ogni più ampio potere per l'esecuzione della presente deliberazione dell'assemblea e la facoltà di fare le precisazioni e le rettifiche eventualmente richieste in sede di iscrizione nello statuto al registro delle persone giuridiche e in sede di iscrizione della fondazione nel Registro unico nazionale del Terzo Settore, facendo fare a tali fini tutti gli accertamenti e le verifiche di legge, anche a mezzo di notaio.

Null'altro essendovi da deliberare e poichè nessuno chiede la parola, il presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 19,05 (diciannove e cinque).

Copia dello statuto sociale nel suo nuovo testo aggiornato in seguito alle deliberazioni che precedono mi viene consegnata dal presidente e viene allegata al presente atto sotto la lettera "B".

La presidente mi dispensa dal dare lettura degli allegati al presente verbale.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della fondazione.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto in parte

dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte minore

da me manoscritto e di esso ho dato lettura alla comparente, che lo approva e lo sottoscrive con me notaio a norma di legge alle ore 19,10 (diciannove e dieci).

Consta di fogli due per facciate cinque e fin qui della presente.

Firmato Rossella Cantoni

Firmato Gino Baja Guarienti notaio

ALLEGATO "A" AL REP 9565/6463

FOGLIO PRESENZE

SOCIO

Comune di Bagnolo in Piano
C.G.I.L.
AUSER
SPI
Mauro Sarzi Madidini
Alfonso Zirpoli

RAPPRESENTANTE

Gianluca Paoli
Maria Scardamaglia
Vera Romiti
Matteo Albertini

REVISORE

Ermete Dall'Asta
Marco Borghi

CONSIGLIERE

Rossella Cantoni
Maurizia Cavazzini
Maurizio Corradini
Cesare Mattioli
Mauro Sarzi Madidini

Firma

Firma



STATUTO DELLA FONDAZIONE

FAMIGLIA SARZI

Art.1) ISTITUZIONE, FONDATORI, SEDE

E' corrente, ai sensi del codice civile e del D.Lgs. 117/2017, l'ente del Terzo Settore denominato "FONDAZIONE FAMIGLIA SARZI", che ha assunto la forma giuridica di Fondazione.

La Fondazione è riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna.

La Fondazione si iscriverà nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore ai sensi del D.Lgs.117/2017; la Fondazione avrà l'obbligo di inserire l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del terzo Settore" nella denominazione sociale e farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico, al ricorrere dei presupposti previsti dal D.Lgs n. 117/2017.

La Fondazione fu costituita in data 09/07/1996 per iniziativa dei Fondatori : Otello Sarzi Madidini, Gigliola Sarzi Madidini, Mauro Sarzi Madidini; Carlo Baldi, Alfonso Zirpoli, Giacomo Ferretti, il Comune di Bagnolo in Piano e la Confederazione Nazionale Artigianato (C.N.A.),

Attualmente i Soci Fondatori ancora presenti nella compagine sociale sono:

il comune di Bagnolo in Piano, Gigliola Sarzi Madidini, Mauro Sarzi Madidini, Carlo Baldi e Alfonso Zirpoli. La CGIL di Reggio Emilia, primo aderente della Fondazione, viene equiparata ai Soci Fondatori.

L'elenco dei soci Fondatori ed Aderenti è annotato nel libro dei Fondatori ed aderenti.

La Fondazione ha sede legale in Bagnolo in Piano Piazza Garibaldi, 5 (Reggio Emilia), presso la sede del Municipio stesso ed avrà sedi operative all'indirizzo stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione ha durata illimitata ed opera a livello nazionale ed internazionale.

La fondazione favorisce la partecipazione degli enti pubblici e privati.

Art.2) FINALITA'

La Fondazione è nata per la valorizzazione dell'opera artistica di Otello Sarzi Madidini e della sua famiglia, la divulgazione e difesa del patrimonio italiano della Commedia dell'arte e dei burattini che ne sono gli eredi, del patrimonio artistico e teatrale in genere, del passato e nel suo divenire storico.

La Fondazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di attività culturali di interesse generale. Per il raggiungimento di predette finalità, eserciterà in via principale, le seguenti attività di interesse generale, come previsto dall'art-5 del d.Lgs 117/2017,

di cui alle lettere:

- d) - educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, nonché rivolte alla formazione della cultura della legalità e della solidarietà;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs 117/2017, nonché produzioni teatrali, video e cinematografiche,
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa,
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs 117/2017;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al all'articolo 5 del D.Lgs 117/2017, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

art.3) SCOPI

La Fondazione intende raggiungere le finalità citate attraverso il recupero, l'acquisizione e la valorizzazione dell'opera artistica di Otello Sarzi Madidini, del patrimonio storico della famiglia Sarzi Madidini, dello spettacolo nel settore del teatro di figura e di animazione, acquisendone la proprietà ovvero l'uso, del patrimonio artistico e teatrale in genere, del passato e nel suo divenire storico.

Per attuare le proprie finalità, la Fondazione potrà svolgere attività di recupero, catalogazione, promozione e diffusione dei patrimoni dell'arte teatrale tramite:

- la realizzazione di musei, laboratori, biblioteche, vi-

deoteche o altri luoghi di scambio e consultazione anche in-

formatica, siti informatici;

- l'organizzazione di mostre, spettacoli, manifestazioni anche di carattere periodico, convegni, seminari, corsi di istruzione e di educazione rivolta alla formazione di figure professionali specializzate nel settore del Teatro e in particolare dei burattini e delle marionette, nonché corsi di aggiornamento per personale docente, percorsi didattici per l'infanzia, le scuole, la comunità in genere; il tutto con esclusione delle attività per le quali occorre per legge una determinata forma giuridica e un determinato capitale;

- attività editoriali con pubblicazione di cataloghi e materiali informativi, con edizione di nastri audio e video, tramite collegamenti con reti pubbliche e private radiofoniche e televisive, compresa la rete internet. Si esclude l'edizione di giornali quotidiani;

- intrattenimento di rapporti con gruppi teatrali italiani e stranieri;

- intrattenimento di relazioni pubbliche e rapporti con la stampa.

Non è prevista l'erogazione periodica di rendite a soggetti determinati.

Art.4) RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

Per il perseguimento dei propri scopi la Fondazione potrà aderire anche ad altri organismi di cui condividere le finalità e metodi, nonché collaborare con enti pubblici e privati al fine del perseguimento delle proprie finalità statutarie.

Potrà, inoltre, stringere rapporti con imprese pubbliche e private, anche mediante la stipula di convenzioni pluriennali, nonché costituire o partecipare ad Enti e Società per il perseguimento degli scopi istituzionali.

La Fondazione potrà partecipare a bandi pubblici e privati, concorsi e quant'altro finalizzato alla crescita della stessa ed al perseguimento dei suoi scopi istituzionali.

Art.5) ATTIVITA' DIVERSE

La fondazione può esercitare ai sensi dell'art.6 D.Lgs.117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale e siano svolte secondo i criteri ed i limiti definiti dai decreti applicativi del D.Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente.

L'organo amministrativo, su indicazione dell'assemblea che delibererà sul punto, individuerà le attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs 117/2017.

Art.6) PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione conferito con la dotazione iniziale costituisce il Fondo di dotazione:

- Attualmente trattasi delle somme conferite dai fondatori ovvero dagli aderenti, della raccolta di burattini, marionette, materiale audiovisivo e documentazione varia conferita da Otello Sarzi Madidini, burattinaio, e materiale artistico conferito da parte di Zirpoli Alfonso, fotografo.
- Il patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con oblazioni, donazioni mobiliari ed immobiliari, legati ed erogazioni espressamente destinate al suo incremento da parte di quanti intendono contribuire al potenziamento della benefica istituzione; parte di rendite non utilizzate che con delibera del consiglio di amministrazione vengano destinate ad incrementare il patrimonio, avanzi di Amministrazione; eventuali contributi patrimoniali da enti pubblici o privati.
- La Fondazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazioni al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni e servizi di modico valore, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.

Art.7) FONTI FINANZIARIE: PATRIMONIO

La fondazione esclude ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, ai sensi dell'art.8 D.lgs 117/2017. Pertanto il Patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' vietata la distribuzione anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati.

Art. 8) FONTI FINANZIARIE : ALTRE

Per l'adempimento delle sue finalità la Fondazione utilizzerà le rendite derivanti dal suo patrimonio, le entrate di cui alle attività di interesse generale (art.5 Dlgs.117/2017), contributi da enti pubblici e privati, nonché ogni eventuale elargizione e contributo, compresi quelli annuali degli aderenti e Soci Fondatori, ricevuti e finalizzati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio della Fondazione stessa; entrate derivanti da attività diverse di cui all'art.6 D.lgs 117/2017.

Art. 9) ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Fondatori e Soci Aderenti
- il Consiglio di amministrazione
- il Comitato Scientifico
- L'Organo di controllo

Art .10) SOCI ADERENTI

I Soci Aderenti sono coloro che presentano congiuntamente i seguenti requisiti: a) sono stati ammessi come tali, secondo quanto indicato al secondo periodo del presente articolo, e b) annualmente, unitamente ai soci fondatori, adempiono all'obbligo di versare alla Fondazione la quota deliberata annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Possono essere ammessi alla categoria dei Soci Aderenti tutti gli enti pubblici e privati che, avendone fatto domanda, abbiano ricevuto l'accoglimento della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione, il quale decide sull'accoglimento di dette domande che terranno conto di alcuni parametri di riferimento, primo fra tutti la condivisione delle finalità della Fondazione e l'impegno a favorirne la crescita e la produzione culturale, secondo criteri non discriminatori.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di revocare l'accoglimento della domanda di ammissione in presenza di gravi motivazioni che incidono sull'onorabilità dei Soci Aderenti.

Il Socio Aderente, in ogni caso, perde la propria qualifica qualora non adempia al versamento di almeno due quote annuali. Il Consiglio della Fondazione, preso atto del mancato sostegno e della caduta di interesse da parte del socio inadempiente, ne delibererà la perdita di qualifica di socio.

L'elenco degli Aderenti in essere è annotato nel Libro dei Fondatori e Aderenti.

Art. 11) ASSEMBLEA

L'Assemblea si riunisce, di regola, nel comune dove è ubicato il museo.

L'Assemblea dei Fondatori ed Aderenti (d'ora in avanti anche semplicemente "Assemblea"), sia in seduta ordinaria che straordinaria, viene convocata almeno una volta all'anno entro il 30 aprile dal presidente del Consiglio di Amministrazione, mediante raccomandata o messaggio di posta elettronica PEC, che garantiscano la prova della ricezione, inviati almeno 15 giorni prima della data prevista per l'adunanza.

In prima convocazione l'assemblea è valida con la presenza della maggioranza degli aventi diritto ed in seconda convocazione, da effettuarsi oltre 24 ore dalla prima, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Si richiede il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) degli a-

venti diritto di voto per deliberare lo scioglimento della fondazione.

L'Assemblea per il rinnovo degli organi collegiali sarà convocata almeno 30 (trenta) giorni prima mediante raccomandata o messaggio di posta elettronica PEC, che garantiscano la prova della ricezione, al fine di consentire ai soci di inviare , entro 15 (quindici) giorni dalla Assemblea i nominativi dei candidati al ruolo di Consigliere.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente oppure in mancanza di entrambi per impedimento, l'assemblea è presieduta da altra persona delegata dal Consiglio di Amministrazione; in difetto l'Assemblea elegge il proprio presidente.

Sono valide le decisioni che riportino il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. Il voto viene espresso pro-capite, avendo ciascun socio fondatore/aderente diritto ad un voto.

L'Assemblea esprime parere di indirizzo sull'attività della Fondazione, stabilisce il numero dei membri degli organi sociali, nomina e revoca i componenti degli organi sociali, nomina altresì il presidente del consiglio di amministrazione ed il vice presidente tra i componenti del consiglio stesso, nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, stabilisce entro i limiti di legge il compenso dell'organo di controllo e, se nominato, del revisore, approva il bilancio, delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto, delibera lo scioglimento, della Fondazione, approva l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto, delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza e su tutto quanto verrà sottoposto al suo esame o comunque non attribuito alla competenza di altri organi della fondazione.

I Fondatori e gli Aderenti possono farsi rappresentare in Assemblea da altro Fondatore e/o Aderente.

E' ammessa la possibilità che le riunioni assembleari si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che

- sia consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi collegati mediante mezzi di telecomunicazione a cura della Fondazione, nei quali gli aventi diritto possono affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove risultano

presenti il Presidente dell'assemblea ed il verbalizzante.

Art.12) BENEFACTORI

I benefattori sono le persone fisiche, le istituzioni pubbliche e private, le società, gli imprenditori e gli Enti che occasionalmente erogano contributi e/o effettuano donazioni alla Fondazione stessa.

I benefattori non partecipano agli organi della Fondazione.

Art. 13) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a 9 e non superiore a 11. Il numero dei consiglieri è individuato in relazione al numero dei soci fondatori ed aderenti componenti la base sociale.

I candidati saranno proposti dai soci Fondatori ed Aderenti, come di seguito descritto, ma dovranno essere eletti dall'Assemblea, sempre entro i limiti sopra indicati.

Ai Fondatori spetta il diritto di proporre i nominativi di 5 componenti del Consiglio d'Amministrazione. Dei 5 (cinque) nominativi che devono essere proposti dai Fondatori, due dei componenti saranno nominati su indicazione del Comune di Bagnolo in Piano, un componente su proposta di Mauro Sarzi, uno su proposta di Alfonso Zirpoli e uno di Carlo Baldi.

Il sesto consigliere verrà indicato dalla CGIL di Reggio Emilia.

Ai nuovi soci Aderenti spetta il diritto di proporre i nominativi di 3 (tre) o 5 (cinque) componenti del Consiglio d'Amministrazione in relazione al numero complessivo dei componenti stabilito dall'assemblea.

Nel caso in cui gli aderenti non siano in condizione di indicare nominativi e nel caso di decisione di nomina di un consiglio di amministrazione composto da più di nove membri, provvederà l'assemblea ad indicare e nominare i componenti necessari alla formazione del Consiglio.

Qualora i nominativi proposti dai fondatori e/o dagli aderenti non venissero eletti dall'assemblea, dovranno essere proposti altri nominativi, secondo le sopramenzionate regole, fra i quali l'assemblea procederà poi alla nomina.

Le proposte dei nominativi relativi alla formazione del nuovo Consiglio di Amministrazione da sottoporre alla Assemblea dei soci, dovranno pervenire alla Presidenza della Fondazione, entro 10 (dieci) giorni prima della data di convocazione della Assemblea nella quale si svolgerà l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio resta in carica quattro anni ed i suoi membri potranno essere riconfermati.

La carica di consigliere si intende a titolo gratuito, salvo il diritto al rimborso spese, sempre nel rispetto del limite del compenso massimo previsto dal decreto-legge 21 giugno 1995, n. 239, convertito dalla legge 3 agosto 1995, n. 336, e successive modificazioni e integrazioni per il Presidente

del Collegio sindacale delle società per azioni e comunque nel rispetto del disposto dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs 117/2017

In caso di dimissioni o di recesso di uno o più consiglieri, l'assemblea provvede alla loro sostituzione, nel rispetto di quanto sopra disciplinato e di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5, ultima parte, del d. lgs. n. 117/2017 che prevede che la nomina della maggioranza degli amministratori sia riservata all'assemblea.

Gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Qualora l'assemblea non approvi la proposta di Bilancio Consuntivo predisposta dal Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo decadrà automaticamente e si farà luogo, anche prima del termine di quattro anni, al suo rinnovo.

Art.14) COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- a) nominare il direttore, qualora istituito, ed responsabili di eventuali sezioni specifiche e laboratori, se istituiti;
- b) amministrare la Fondazione;
- c) proporre modifiche od integrazioni dello statuto della Fondazione, previo consenso degli organi di controllo (attualmente Regione Emilia-Romagna).
- d) approvare, entro il mese di novembre, il conto preventivo dell'anno seguente, corredato dal programma di attività da sottoporre alla Assemblea
- e) predisporre, entro il mese di aprile di ciascun anno, il progetto di bilancio dell'anno precedente, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione e da quella resa dall'Organo di controllo;
- f) deliberare in ordine all'accettazione di donazioni e lasciti, agli acquisti e all'alienazione di beni immobili;
- g) prendere in esame le domande di adesione e decidere in ordine ad esse;
- h) convocare, almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio precedente, l'Assemblea dei Fondatori e degli Aderenti per l'approvazione del Bilancio e nella quale, tra l'altro, riferire sull'attività svolta; Qualora particolari esigenze lo rendano necessario, il termine per l'approvazione del bilancio potrà essere prorogato a 180 (centottanta) giorni;
- i) assumere decisioni in ordine alla stipula dei contratti e delle convenzioni necessarie per lo svolgimento dell'attività, nonché in ordine alla definizione dell'apparato, alle assunzioni, all'organizzazione del lavoro;
- j) dotare il patrimonio della Fondazione, gli Amministratori ed i collaboratori di adeguate coperture assicurative;
- k) amministrare il patrimonio della Fondazione e compiere

tutte le attività per attuare le finalità della Fondazione;

l) deliberare le quote associative annuali per Aderenti e Soci Fondatori.

m) individuare e dare esecuzione alle "attività diverse" di cui all'articolo 5 del presente statuto.

Art.15) IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché tutti quei poteri che gli venissero delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre il Presidente:

- convoca il Consiglio d'Amministrazione presiedendolo e proponendo le materie da trattare nelle adunanze;

- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati dal Consiglio di Amministrazione;

- ha potere di firma nei confronti di Banche e contratti in genere quando deliberati dal consiglio di Amministrazione;

- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove le riforme qualora lo si renda necessario;

- provvede all'esecuzione delle delibere del Consiglio d'Amministrazione;

- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Consiglio d'Amministrazione.

In caso di mancanza o impedimento del Presidente ne fa le veci il vice presidente più anziano, la cui firma costituisce prova di fronte ai terzi della mancanza o impedimento del Presidente e/o altri delegati dal consiglio di amministrazione.

Al Presidente, ai vicepresidenti ed ai consiglieri possono essere assegnati, anche disgiuntamente, dal Consiglio di Amministrazione compiti specifici e deleghe con ampio potere di rappresentanza.

Art. 16) ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E VALIDITÀ'

Il Consiglio d'Amministrazione si raduna di norma almeno tre volte all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi membri.

- Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono. In seconda convocazione è sufficiente la presenza di un terzo dei componenti in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti. Eventuali proposte di modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto possono essere discusse solo con la presenza dei tre quarti dei consiglieri in carica.

- I verbali delle deliberazioni del Consiglio d'Amministra-

zione devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

- Il Segretario del Consiglio viene nominato dal Consiglio stesso.

Il consiglio di amministrazione può riunirsi anche mediante utilizzo di mezzi di telecomunicazione alle stesse condizioni previste per le riunioni assembleari dall'articolo 11 del presente statuto.

Art.17) COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragione dell'ufficio.

Art.18) ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo è nominato dall'Assemblea.

L'Assemblea nomina un organo di controllo anche monocratico al quale può essere affidata la revisione legale dei conti.

I componenti devono essere scelti tra le categorie di soggetti previste dal 2° comma dell'art 2397 del codice civile ovvero fra i revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo può esercitare, inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, del D.Lgs 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo dovrà essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo è invitato alle sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci.

Art.19) IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è composto da almeno tre membri designati dal Consiglio di Amministrazione, scelti tra persone dotate di elevata competenza e professionalità ed esperti nel settore dell'arte, dei burattini e delle marionette e del mondo accademico e culturale. Tra i membri del Comitato può essere designato un Presidente dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Scientifico propone programmi di attività preferibilmente corredati da dati indicativi di spese e risorse ottenibili dalla valorizzazione di tali attività, da trasmettere periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Non è previsto alcun compenso per i membri del Comitato, salvo il rimborso delle spese di trasferta.

Art.20) LIBRI SOCIALI

La Fondazione tiene i libri sociali obbligatori ai sensi del

D.Lgs 317/2017, conservati presso la sede della Fondazione .

Il libro dei Fondatori e/o aderenti ed il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico ed il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione.

Alla consultazione dei libri sociali si può accedere mediante richiesta scritta formulata almeno 15 (quindici) giorni prima.

Art.21) I BILANCI

L'esercizio annuale della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Il conto consuntivo ed il bilancio preventivo devono essere depositati presso la sede della Fondazione quindici giorni prima della convocazione dell'Assemblea e possono essere consultati da ogni fondatore o socio aderente. Copia del bilancio è soddisfatta dalla Fondazione a spese del richiedente.

Sia il bilancio consuntivo che quello preventivo, predisposti dal Consiglio direttivo, devono essere approvati dall'Assemblea entro il 30 di Aprile di ogni anno.

Il bilancio è depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 5, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio

La Fondazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e agli aderenti alla Fondazione, qualora le entrate della Fondazione, comunque denominate e di qualsiasi natura esse siano, superino 100 mila euro.

La Fondazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale, qualora le entrate della Fondazione, comunque denominate e di qualsiasi natura esse siano, superino 1 milione di euro.

Art.22) SCIoglimento DELLA FONDAZIONE

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio della stessa verrà devoluto, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45 D.Lgs 117/2027 e, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore preferibilmente con sede nella provincia di Reggio Emilia, operanti per il raggiungimento di scopi analoghi a

quelli istituzionali o a fini di pubblica utilità.

La Fondazione, a seguito di parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art.45 D.Lgs.117/2017, può fondersi o comunque confluire, anche previo scioglimento, in o con altre associazioni o fondazioni del terzo settore che perseguono gli stessi fini.

Art.23) REGOLAMENTO INTERNO

La Fondazione è disciplinata dal presente Statuto ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 dalle relative norme di attuazione e dalla disciplina vigente. L'assemblea può deliberare l'eventuale Regolamento di esecuzione dello Statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più specifici, nei limiti e nel rispetto del D.Lgs 117 del 2017.

Art.24) RINVII

Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alla disciplina vigente in materia.

Firmato Rossella Cantoni

Firmato Gino Baja Guarienti notaio